

PARTE PRIMA

Gino Cavalli[†] pag. 535

Saggi

Il diritto bancario e la facoltà di giurisprudenza, di
GAETANO PRESTI » 537

Sinossi. L'autore illustra il ruolo svolto dai giuristi dell'Università Cattolica nella rinascita degli studi sulle operazioni bancarie avvenuto nella seconda metà degli anni '70 del secolo scorso. Espone poi le ragioni della collocazione temporale di quel fenomeno e i motivi per cui proprio in Università Cattolica, e in altri luoghi, gli studi di diritto bancario hanno trovato terreno fertile..

Abstract. *The author illustrates the role played by the jurists of the Università Cattolica in the rebirth of studies on banking operations that occurred in the second half of the 70s of the last century. He then explains the reasons for the temporal placement of that phenomenon and the reasons why precisely in the Università Cattolica, and in other places, studies of banking law have found fertile ground.*

Il single rulebook per il settore bancario dell'Unione europea: un originale strumento regolatorio,
di MARIO P. CHITI » 549

Sinossi. Il saggio esamina un tema finora poco studiato dai giuristi, ma di rilevante valore operativo. Si tratta del Single Rulebook, che per il settore bancario è una sorta di testo unico normativo europeo. Per la prima volta sono identificati i principali caratteri giuridici di questo strumento. La conclusione è che pare opportuna una più chiara definizione nel quadro degli strumenti regolatori dell'unione bancaria europea, per assicurare certezza agli operatori del settore e coerenza nella giurisprudenza dei giudici dell'Unione.

Abstract. *The essay examines a topic that has so far been little studied by jurists, but of significant operational value. This is the Single Rulebook, which for the banking sector is a sort of single European regulatory text. For the first time the main legal characteristics of this instrument are identified. The conclusion is that a clearer definition seems appropriate within the framework of the regulatory instruments of the European banking union, to ensure certainty for operators in the sector and coherence in the jurisprudence of the Union judges.*

Dall’Affaire Grande Stevens al caso Juventus: venti di riforma del doppio binario sanzionatorio?, di EVA DESANA » 567

Simossi. L’articolo analizza la disciplina italiana in materia di *ne bis in idem* nei mercati finanziari e mette in rilievo il contrasto della stessa con le prescrizioni della Convenzione europea dei diritti dell’uomo e con la normativa dell’Unione Europea. Si muove dal “caso Grande Stevens” alla recente vicenda delle accuse per manipolazione del mercato mosse verso la Juventus Football Club. Viene sottolineata la necessità di un intervento da parte del legislatore italiano che consenta di superare, analogamente a quanto accaduto in Francia, il contrasto fra normativa interna e prescrizioni internazionali e si accenna agli scenari aperti dalla delega al Governo per la riforma del mercato dei capitali (l. 21/24).

Abstract. *The article analyzes the Italian regulation of ne bis in idem in financial markets and highlights its contrast with the requirements of the European Convention on Human Rights and European Union law. It moves from the “Grande Stevens case” to the recent case of market manipulation charges brought against Juventus Football Club. The need for intervention by the Italian legislature to overcome, similarly to what happened in France, the contrast between domestic regulations and international prescriptions is stressed, and the scenarios opened by the delegation to the government for capital market reform are mentioned (l. 21/24).*

I nuovi paradigmi dell’impresa bancaria in epoca di transizione, di LAURA AMMANNATI » 589

Simossi. Il saggio vuole analizzare le recenti e talvolta dirimpenti trasformazioni che hanno interessato il t.u.b. In questi anni il sistema è stato influenzato da numerosi fattori esogeni, dalla pandemia al climate change agli algoritmi. In breve anche il sistema bancario si trova ad affrontare le due transizioni, quella verde e quella digitale. In questa prospettiva il focus del lavoro si concentra, da un lato, sull’impatto che la protezione dell’ambiente assunta anche a principio fondamentale della Costituzione ha sull’impresa bancaria e sui potenziali rischi conseguenti alla integrazione dei fattori ESG. Dall’altro sulle trasformazioni prodotte dalla tecnologia sull’impresa e sul mercato bancario dai meccanismi alternativi di raccolta di capitali e

di accesso al credito ai nuovi servizi di pagamento digitali o all'uso della IA per l'esercizio di attività ed erogazione di servizi. Infine il saggio vuole offrire spunti di riflessione sui cambiamenti prodotti dall'impatto del digitale sulla regolazione come tradizionalmente intesa. Come in generale i mercati digitali o dinamici anche il mercato finanziario e bancario è coinvolto in un ridisegno della regolazione che si configura sempre più come aperta, adaptive e cooperativa.

Abstract. This essay analyzes the disruptive and recent changes that has involved the Testo Unico Bancario. In the last years the banking system has experienced numerous exogenous factors such as the pandemic, climate change, algorithms and has to face the twin transitions, green and digital. In this perspective the paper focuses, on the one side, on the impact of environmental protection - acknowledged as a constitutional principle recently - on the banks and the potential risks resulting from the integration of ESG factors. On the other side, it focuses on the changes produced by digital innovations such as the alternative mechanisms of capital collection and credit access, new digital payment services, use of AI in management and services supply in the banking activity and banking market. All in all the paper seeks to offer some critical elements referring to changes resulting from the impact of digital innovations on the traditional regulatory model. Like all digital or dynamic markets, the financial and banking market is involved in redesigning regulation that is even more shaped as open, adaptive, cooperative.

Prime riflessioni sulla Direttiva CCD II: le informazioni e la valutazione del merito creditizio, di GIOVANNI FALCONE » 613

Sinossi. Il contributo intende porre in evidenza il ruolo attribuito alle informazioni nella direttiva (UE) 2023/2225, in materia di credito ai consumatori, il cui rilievo può essere apprezzato dall'importanza attribuita alla qualità delle informazioni stesse. In questa prospettiva, anche alla luce delle indicazioni delle scienze cognitive, un maggior peso è stato attribuito al carattere "sensoriale" delle informazioni; mentre un approccio maggiormente critico viene riservato alla IA, anche in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento 2024/1689. Viene infine evidenziata la problematicità del richiamo al principio di "prestito responsabile" in un contesto normativo in cui la valutazione di "adeguatezza" del credito sembra essere oggetto di una specifica e distinta attività di consulenza, distinta ed ulteriore rispetto alla ordinaria valutazione del merito creditizio.

Abstract. *This article aims at focusing on the role played by information in the (UE) 2023/2225 Directive, related to consumer credit, whose importance can be appreciated for the emphasis attached to the quality of such information. In this regard, a more prominent role is attributed to the “sensoriality” of information, while a more critical approach is reserved for the AI, consistently with the content of the AI Regulation 2024/1689. Finally, the article calls attention on the problematics of the concept of “responsible borrowing”, in a regulatory context in which the credit suitability assessment seems to be additional, compared with the simple creditworthiness assessment.*

La cooperazione tra gli organi di gestione delle procedure di crisi aperte in capo a più imprese appartenenti al medesimo gruppo, di MARCO CONFORTO » 635

Sinossi. L'autore affronta il tema (poco esplorato dalla dottrina) della cooperazione tra gli organi di gestione delle procedure aperte in capo a più imprese appartenenti al medesimo gruppo. Scopo della ricerca è quello di esaminare le modalità di attuazione degli obblighi previsti dall'art. 288 c.c.i.

Abstract. *The author deals with the (not widely explored in literature) issue of cooperation between the insolvency administrators of the group enterprise proceedings. The aim is to investigate on the art. 288 c.c.i.*

Commenti

Mutuo e ammortamento “alla francese” – Cass., S.U., 29 maggio 2024, n. 15130 » 657

L'ammortamento “alla francese” al vaglio delle Sezioni Unite: molte (rilevanti) certezze e qualche (anch'essa rilevante) incertezza, di ALESSANDRO NIGRO » 679

Sinossi. L'A. analizza la sentenza n. 15349/2024 resa dalle Sezioni Unite della Cassazione in materia di mutui con ammortamento “alla francese”, ponendo in luce sia i numerosi passaggi argomentativi della decisione da ritenere corretti e condivisibili, sia le parti della pronuncia invece meritevoli di critica, in particolare per quel che concerne il regime di capitalizzazione c.d. “composto”.

Abstract. *The Author analyzes judgment no. 15349/2024 issued by the United Sections of the Corte di Cassazione concerning loans with “French-style” amortization schedules, highlighting both the numerous argumentative aspects of the decision that are to be considered correct and acceptable, as well as the parts of the ruling deserving of criticism, particularly with regard to the so-called “compound” capitalization regime.*

<i>Autorità di vigilanza e segreto d'ufficio</i> – Cons. St., 5 aprile 2024, n. 3131	»	693
<i>Banca d'Italia maîtresse du secret? Il Consiglio di Stato torna a esaminare il rapporto tra accesso difensivo e segreto d'ufficio sulle informazioni in possesso dell'Autorità di vigilanza</i> , di LUCA ALESSANDRIA	»	706

Sinossi. Il contributo analizza criticamente i principi di diritto recentemente espressi dal Consiglio di Stato in merito al regime di trasparenza cui sono sottoposti gli atti compiuti dal commissario liquidatore nell'ambito di una procedura di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio. L'analisi si appunta, in particolare, sulla problematica interpretazione delle fonti che regolano il rapporto tra diritto d'accesso e segreto d'ufficio, evidenziando le apparenti incongruenze, concettuali e applicative, cui conduce il riconoscimento in capo alla Banca d'Italia di un "potere esclusivo" di secretare e divulgare taluni documenti.

Abstract. *The article presents a critical analysis of the judgment recently delivered by the Council of State concerning the transparency regime to which the acts performed by the liquidator in the context of a compulsory administrative liquidation procedure of a credit institution are subject. The analysis focuses, in particular, on the problematic interpretation of the legal sources regulating the relationship between the right of access and professional secrecy. It highlights the conceptual and applicative inconsistencies to which the recognition of an 'exclusive power' of the Bank of Italy to secrecy and disclosure of certain documents may lead.*

Autori	»	729
Indici dell'annata – <i>Parte prima</i>	»	731

PARTE SECONDA

Legislazione

<i>Il nuovo regime della responsabilità delle autorità di vigilanza nella “legge capitali”</i> . Legge 5 marzo 2024, n. 21 – Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti	»	165
<i>La responsabilità extracontrattuale delle autorità di vigilanza nella “legge capitali”</i> , di VITTORIO SANTORO	»	169

Sinossi. Il commento sostiene che la maggiore novità, nella prospettata disciplina della responsabilità extracontrattuale delle Autorità di vigilanza, consista nella valorizzazione del presupposto oggettivo consistente nel nesso di causalità diretto tra la violazione e il danno; inoltre, tale presupposto deriva proprio dall'elaborazione giurisprudenziale della Corti europee.

Abstract. *This paper argues that the major novelty, in the proposed regulation of the Supervisory Authorities non contractual liability, consists of the objective requirement: the direct causal link between the violation and the damage. Furthermore, this requirement derives precisely from the jurisprudential elaboration of the European Courts.*

Indici dell'annata – <i>Parte seconda</i>	»	179
Norme redazionali	»	181
Codice etico	»	187